



CONSIDERAZIONI INTEMPESTIVE

Conversazioni d'Arte Contemporanea

1° luglio - 5 agosto 2017

Noli, Piazza Stettini

LA COMPrensIONE DELL'ARTE

"Intempestiva questa Considerazione lo è, perché cerca di comprendere come un male, un inconveniente e un difetto qualcosa di cui l'epoca va giustamente orgogliosa, cioè la sua cultura storica, perché io penso che siamo tutti divorati dalla febbre della storia e dovremmo almeno rendercene conto."

[Friedrich Nietzsche - *Unzeitgemässe Betrachtungen (Considerazioni inattuali)*, 1874]

La **Fondazione Cultura Noli**, con il patrocinio del **Ministero dei Beni Culturali**, presenta la Seconda Edizione di **Considerazioni Intempestive**, conversazioni d'arte contemporanea, dirette da **Gloria Bovio** e sostenute da un comitato scientifico composto da **Massimo Recalcati**, **Francesca Pasini**, **Andrea Canziani** e **Giovanni Agosti**.

L'edizione 2017 è dedicata al tema della comprensione dell'arte. I **cinque incontri**, che avranno luogo **dal 1° luglio al 5 agosto 2017**, vedranno la partecipazione di storici dell'arte, psicanalisti, docenti universitari, giornalisti e sociologi. Un racconto a più voci sull'arte e il presente, sui meccanismi di inclusione ed interpretazione, alla ricerca di quelle chiavi di lettura capaci di farci superare il disorientamento che spesso proviamo di fronte all'arte contemporanea.

Se l'arte è un racconto, quello contemporaneo usa parole quotidiane: oggetti semplici, produzioni in serie e persino scarti che, a partire dai ready-made di Marcel Duchamp, hanno sconvolto il nostro modo di valutare l'operazione artistica. Molte volte il significato di questi racconti appare impenetrabile allo spettatore. Eppure l'artista lancia un messaggio a chi gli sta di fronte, utilizzando un linguaggio estetico che sollecita nel destinatario l'elaborazione di un'interpretazione. Il racconto dell'arte contemporanea vuole coinvolgerci e provocarci, scuoterci dall'apatia, narrarci un'altra storia rispetto a quella che ci sembra di conoscere. Non siamo più solo spettatori, il nostro intervento è necessario al compiersi del racconto dell'opera stessa, ma non lo sappiamo.

Da qui prenderanno spunto le conversazioni che vedranno protagonisti in Piazza Stettini a Noli lo psicanalista e saggista **Massimo Recalcati**, il docente di storia dell'arte dell'Università di Verona **Valerio Terraroli**, la critica d'arte contemporanea **Francesca Pasini**, il giornalista e scrittore **Stefano Bartezzaghi** e la sociologa francese **Nathalie Heinich**.

Evento complementare all'edizione di quest'anno delle Considerazioni Intempestive è l'allestimento, all'interno della chiesa di San Francesco, di un'opera realizzata dall'artista **Adrian Paci**: **"Rasha"**.

Adrian Paci dà volto, in senso proprio, all'elaborazione del dolore privato di una tragedia pubblica che si consuma ogni giorno sotto i nostri occhi e ci permette di vedere e sentire il dolore di Rasha Miech, "Ho trentacinque anni e sono di origine palestinese". Così comincia il suo racconto, registrato in un bellissimo video. "Rasha" è un'opera sulla complessità del racconto e sulla trasmissione dell'esperienza attraverso il linguaggio del corpo. L'installazione, curata da Francesca Pasini, Gloria Bovio e Andrea Canziani, verrà inaugurata il 22 luglio e resterà aperta al pubblico fino al 27 agosto.

PROGRAMMA

Sabato 1° luglio 2017

***Il segreto dell'opera*, Massimo RECALCATI**



Massimo Recalcati è uno degli psicoanalisti lacaniani più noti in Italia. Docente all'Università di Pavia e di Verona, è inoltre fondatore di Jonas Onlus, centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi, e Direttore Scientifico della Scuola di specializzazione in psicoterapia IRPA. Membro fondatore e membro analista ALLpsi, Recalcati svolge attività di supervisore clinico presso diverse istituzioni sanitarie. Tra le sue numerose pubblicazioni, tradotte in diverse lingue, ricordiamo: *Non è più come prima. Elogio del perdono nella vita amorosa* (Raffaello Cortina, Milano 2014); *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento.* (Einaudi, Torino 2014); *Le mani della madre. Desiderio, fantasmi ed eredità del materno* (Feltrinelli, Milano 2015); *Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto.* (Raffaello Cortina, Milano 2016); *Il segreto del figlio. Da Edipo al figlio ritrovato.* (Feltrinelli, Milano 2017). Dal 2014 dirige la Collana Eredi per Feltrinelli e dal 2015 la collana

Studi di Psicoanalisi per Mimesis. Collabora inoltre con diverse riviste specializzate italiane e internazionali e con le pagine culturali de La Repubblica.

Sabato 8 luglio 2017

***Un fondatore dell'arte contemporanea: Marcel Duchamp*, Valerio TERRAROLI**

Già docente presso l'Università di Torino di Storia dell'Arte Contemporanea e Storia delle Arti Decorative (tra il 2001 e il 2012), dal gennaio 2013 **Valerio Terraroli** insegna Storia della Critica d'Arte, Museologia e Storia delle Arti Decorative presso l'Università di Verona, dove dirige il Centro di Ricerca "Rossana Bossaglia" per le arti decorative, la grafica e le arti dal XVIII al XX secolo (dal 2015).

Sin dagli esordi della propria attività di studioso si sono evidenziati tre ambiti di ricerca: la cultura artistica del Settecento di area lombardo-veneta (cfr. mostra *Il Settecento lombardo*, 1991, alla quale hanno fatto seguito alcuni saggi); l'architettura eclettica del secondo Ottocento (a cui sono ispirate le monografie relative ad *Antonio Tagliaferri*, 1990, e a *Luigi Arcioni*, 1999); la scultura di matrice simbolista (da cui è scaturita la mostra dedicata ad *Angelo Zanelli*). Si occupa inoltre del liberty e del déco in Italia, in particolare di arti decorative e relazioni tra architettura e decorazione

(*Tomaso Buzzi e Gio Ponti: protagonisti insuperati delle arti decorative tra Déco e Novecento*, 2014; *Ceramiche italiane d'arte tra Liberty e Informale. La fragile bellezza*, 2014; *Gusto nordico e gusto italiano. Dal "modernismo" di inizio secolo al "modernismo romantico" del secondo dopoguerra*, in *Il vetro finlandese nella collezione Bischofberger*, 2015, *Il Palazzo Ducale di Bolzano* (2015); *Art Déco in Italia: 1919-1930. Gli anni ruggenti*.)



Sabato 22 luglio 2017

***Il peccato di novità*, Francesca PASINI conversa con Andrea Canziani**

Francesca Pasini è nata a Venezia e si è laureata in Storia dell'Arte all'Università di Padova. Dall'ottobre 2015 cura il progetto *La Quarta Vetrina*, alla Libreria delle Donne di Milano. Dal 2006 è direttrice artistica della Fondazione Pier Luigi e Natalina Remotti (Camogli-Ge); dal 2004 al 2012 ha curato il progetto *Arte Contemporanea a Teatro*, promosso da Fondazione Bevilacqua La Masa-Venezia / Teatro La Fenice di Venezia. Dal 2011 collabora inoltre con il Teatro Verdi/Teatro del Buratto di Milano e presenta la William Kentridge *Woyzeck on the Highveld*.

Nel 2013 ha collaborato al progetto *Edvard Munch il gran pittore del trauma che verrà*, realizzato per le celebrazioni del 150°; nel 2014 ha curato la performance dell'artista cino-coreano H.H. Lim, *Tornare al senso costruttivo*.

Nel maggio 2017 al Teatro Sociale di Camogli ha curato la performance di Cesare Viel, *A passage to Camogli with Virginia Woolf*.

Ha inoltre curato numerose mostre, convegni e conferenze, tra cui *Autoritratti. Iscrizioni del femminile nell'arte contemporanea italiana*, al MAMbo di Bologna nel 2013 e *William Kentridge & Milano* al Palazzo Reale di Milano nel 2011. Collabora inoltre come critica con Artforum, Tate, Domus, Exibart, Alfabeto e Radio Popolare-Milano.



Sabato 29 luglio 2017

L'arte contemporanea come gioco, Stefano BARTEZZAGHI conversa con Andrea Canziani



Enigmista, giornalista e scrittore italiano, Stefano BarTEZZAGHI è nato a Milano nel 1962. Figlio del famoso enigmista P. BarTEZZAGHI, nel 1971 ha pubblicato il primo rebus per La Settimana Enigmistica. Insegna Semiotica e Teorie della Creatività dell'Enigma all'Università IULM di Milano e collabora con Repubblica, L'Espresso e Vanity Fair su temi di enigmistica, lingua e cultura.

Dirige inoltre il festival "Il senso del ridicolo" di Livorno.

I suoi ultimi libri sono: *M. Una metronovela* (Einaudi, 2015); *La ludoteca di Babele. Dal dado ai social network: a che gioco stiamo giocando?* (Utet, 2016), *Parole in gioco. Per una semiotica del gioco linguistico* (Bompiani, 2017).

Sabato 5 agosto 2017

Classico moderno contemporaneo, Nathalie HEINICH conversa con Gloria Bovio

Nathalie Heinich è una sociologa del Centro Nazionale Ricerca Sociologica di Parigi. Oltre a numerosi articoli, ha pubblicato una trentina di lavori, tradotti in 15 lingue, concernenti la condizione dell'artista e dell'autore (*La Gloire de Van Gogh, Du peintre à l'artiste, Le Triple jeu de l'art contemporain, Etre écrivain, L'Elite artiste, De l'artification e Le Paradigme de l'art contemporain*), la crisi delle identità (*États de femme, L'Épreuve de la grandeur, Mères-filles e Les Ambivalences de l'émancipation féminine*), la storia della Sociologia (*La Sociologie de Norbert Elias, Ce que l'art fait à la sociologie, La Sociologie de l'art, Pourquoi Bourdieu, Le Bêtisier du sociologue, Dans la pensée de Norbert Elias e La Sociologie à l'épreuve de l'art*) e i valori (*La Fabrique du patrimoine e De la visibilité*).

Il suo ultimo lavoro - *Des valeurs. Une approche sociologique* - è stato pubblicato nel 2017.



Fondazione Cultura Noli

La **Fondazione Cultura Noli** si propone di promuovere espressioni della **cultura** e dell'**arte**, attraverso la partecipazione a progetti socio-culturali, organizzati in autonomia o in collaborazione con altri enti a carattere nazionale ed internazionale.

In particolare, la *mission* della Fondazione è incentrata sulla valorizzazione del grande patrimonio storico, artistico, architettonico e paesaggistico locale nonché sulla diffusione delle espressioni artistiche antiche e contemporanee.

Per informazioni aggiuntive o approfondimenti:

mas⁺
pr & consulting

Mas+ Ufficio Stampa
Simona Labbate
M. +39.346.0019028
E. simona@mas-milan.com